

Comune di Maggia
casella postale 17
6673 Maggia
Tel. 091 756 50 30
fax 091 756 50 39
www.maggia.ch



Maggia, 4 maggio 2017

Mozione PPD – regolamento contributi per la manutenzione di manufatti meritevoli di conservazione

Preavviso scritto art. 67 cpv 6 LOC

Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri comunali,

facendo seguito ai contenuti del rapporto municipale del 16.02.2016 ed a quello della Commissione della gestione del 03.05.2017 (allegato al presente preavviso), il Municipio preavvisa negativamente la mozione in oggetto e ne auspica la reiezione da parte del legislativo.

PER IL MUNICIPIO:

Il Sindaco:
Aron Piezzi



Il Segretario:
Luca Invernizzi

Maggia, 16 febbraio 2016

Mozione del PPD

Regolamento contributi per la manutenzione di manufatti meritevoli di conservazione

Preavviso scritto art. 62 cpv 2 LOC

Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri comunali,

Dopo aver discusso attentamente la problematica, il Municipio è giunto alle seguenti conclusioni.

La questione è piuttosto complessa e non può essere risolta unicamente attraverso la semplice elaborazione di un regolamento ma premette uno studio particolareggiato di tutti gli oggetti meritevoli di conservazione del Comune di Maggia. Da questo studio potrebbe risultare che vi sono delle costruzioni che, per le loro componenti architettoniche, culturali, storiche., sono di particolare pregio e quindi meritevoli di tutela ed eventualmente di un sostegno finanziario per la loro conservazione.

Ad onor del vero, le norme di attuazione dei vari piani regolatori definiscono già quali sono gli edifici degni di protezione (chiese, torbe, altri oggetti culturali ... tra cui anche alcuni edifici di proprietà privata) per cui, se la volontà dei mozionanti fosse quella di andare oltre quanto già indicato in questi strumenti pianificatori, sarebbe necessario, come detto, elaborare uno studio particolareggiato di tutti gli edifici per rilevare eventuali altri manufatti meritevoli. Un lavoro non indifferente che dovrebbe essere assegnato a dei professionisti a fronte del quale si può ipotizzare un costo rilevante, nell'ordine di alcune decine di migliaia di franchi.

In presenza di un inventario di questo tipo, sarebbe poi necessario fare delle scelte (non facili), stabilire delle priorità, definire quali tipi di intervento verrebbero sussidiati ed in quali modalità. Un lavoro tutt'altro che facile se svolto con dei parametri precisi e non semplicemente in percentuale dei costi sostenuti dal proprietario. Per intenderci, sarebbe opportuno stabilire l'ammontare per eventuali sussidi per la riparazione del tetto in pioda, oppure per opere di riattamento in generale o di semplice messa in sicurezza, per la valorizzazione unicamente di alcune parti, ...

Il Municipio ritiene che non sia opportuno seguire questa strada essenzialmente per due motivi.

Il primo riguarda le ristrettezze finanziarie del Comune. Oltre ai costi per sviluppare questo studio bisogna considerare che il Comune dovrebbe poi essere in grado di far fronte alle eventuali richieste di sussidiamento. Alla luce dell'attuale situazione economica ciò potrebbe creare qualche problema.

In secondo luogo teniamo a precisare che in 11 anni di vita del Comune di Maggia non ci sono quasi mai stati casi di richieste in questo senso da parte di privati. Per quanto attiene invece gli edifici religiosi minori come le cappelle, la decisione di sussidio funziona da

sempre molto bene ed avviene applicando dei semplici criteri che permettono di mantenere la dovuta coerenza tra i vari richiedenti/beneficiari.

Per quel che concerne invece gli interventi su edifici maggiori quali chiese, torbe,... il Municipio si è avvalso della facoltà di decidere utilizzando la delega concessa dall'art. 8 del ROC per i crediti inferiori ai fr. 20'000.00 oppure sottoponendo la richiesta direttamente all'avallo del legislativo.

Vi è quindi da chiedersi se sia il caso di legiferare su un argomento che necessita di decisioni così poco frequenti oppure se lasciare semplicemente al Municipio, o in caso di importi importanti al Consiglio comunale, il giusto margine di apprezzamento e di decisione in merito. Resta inteso che, ogni singolo caso, qualora dovesse porsi, sarebbe analizzato con il dovuto approfondimento e la decisione accuratamente ponderata.

Visto quanto sopra, il Municipio ritiene di non poter aderire ai contenuti di questa mozione ed invita quindi la Commissione ad elaborare un preavviso negativo.

Con i migliori saluti.

Il Sindaco:
Aron Piezzi



PER IL MUNICIPIO:



Il Segretario:
Luca Invernizzi



RAPPORTO

della Commissione della gestione al Consiglio Comunale
inerente la

Mozione PPD

REGOLAMENTO CONTRIBUTI PER LA MANUTENZIONE DI MANUFATTI MERITEVOLI DI CONSERVAZIONE

Signor Presidente, care colleghe, cari colleghi,

la Commissione della Gestione riunitasi in un paio di occasioni, sentiti il Sindaco e i due rappresentanti PPD in seno alla stessa, ha esaminato e discusso la mozione citata sopra. Ne sono scaturite le seguenti riflessioni.

Così come esposto nella mozione PPD e nel preavviso del Municipio, la CdG dà atto dell'importanza dei beni culturali presenti sul nostro territorio. Già i precedenti Comuni, nel redigere i Piani Regolatori (PR), si erano preoccupati di inserire gli oggetti più importanti di rilevanza cantonale e/o locale, iscritti nella lista dei beni culturali ai sensi della Legge cantonale sulla protezione dei Beni Culturali LpBC.

I Piani Regolatori e le Norme d'Attuazione dei Piani Regolatori (NAPR) sono stati approvati e/o modificati in momenti diversi della storia del Comune di Maggia aggregato; questa è la probabile causa delle differenze constatate, unitamente all'allestimento da parte di due Studi di Pianificazione differenti.

In questi regolamenti pianificatori, la sorveglianza, la protezione e gli eventuali sussidi per il mantenimento di stabili sono trattati in modo differente.

Per tutti quegli oggetti iscritti nell'Elenco dei monumenti storici ed artistici e menzionati sulle differenti NAPR valgono, ma non solo, gli articoli:

Art. 46 I Municipi..., esercitano la vigilanza sui beni culturali protetti o degni di protezione presenti entro i confini della giurisdizione comunale...

Art. 23 Il proprietario di un bene culturale protetto ha l'obbligo di conservarlo nella sua sostanza, provvedendo alla manutenzione regolare.

Art. 8 2 Il Comune è tenuto a partecipare alle spese in misura proporzionata alle sue capacità finanziarie, salvo che non vi provvedano altri enti locali.

Tuttavia, oltre a questi beni, esistono sul nostro territorio oggetti il cui pregio architettonico, culturale e storico rappresentano per il nostro Comune un patrimonio da preservare.

La CdG, due legislature or sono, ha presentato all'esecutivo un modello per il calcolo di sussidi da devolvere a Enti Locali e/o a privati, senza disparità. Modello di calcolo che parte da una valutazione politica del progetto (per cui l'Esecutivo è stato eletto), dai relativi costi con le varianti di ubicazione (fondovalle o montagna) e dalla tipologia della proposta. Tale strumento è stato adottato, accettato e condiviso dal consiglio comunale e viene tutt'ora utilizzato all'interno dell'Esecutivo.

L'istituzione di un regolamento comunale ed un conseguente inventario di tutti i manufatti di pregio, come richiesto dalla mozione, apparrebbe uno strumento troppo "vincolante" in un momento in cui le finanze del comune meritano attenzione e accortezza. Oltre agli aspetti citati in precedenza, che richiederebbero uno studio specialistico e non di facile redazione, la creazione di un regolamento dovrebbe includere altre direttive essenziali quali: priorità e parametri di finanziamento, modalità di attuazione e tipologie d'intervento. Come già detto, in un momento di ristrettezze finanziarie questo strumento vincolerebbe questo e i futuri Municipi ad assegnare sussidi, anche in assenza di mezzi finanziari, e non potendosi avvalere dell'art. 8.2 della LpBC che chiede ai Municipi una partecipazione commisurata e proporzionale alle proprie capacità finanziarie.

La commissione invita quindi il Municipio a considerare sistematicamente, anche attraverso le domande di costruzione presentate all'Ufficio Tecnico Comunale, le casistiche in cui può entrare in linea di conto un contributo comunale nell'ambito della tutela di questi manufatti meritevoli.

Inoltre, come già specificato anteriormente, i sei PR e relative NAPR presentano difformità: se in alcuni casi queste si presentano necessarie viste le tipologie e le specificità dei nuclei o di alcune zone ben definite, in altri casi creano evidenti disparità di trattamento per i cittadini del nostro comune.

La costruzione di posteggi o la relativa tassa sostitutiva, in caso non vi siano possibilità tecniche per la loro realizzazione, l'edificazione di stabili accessori con relative distanze o le altezze in gronda, sono alcune delle regole iscritte nelle nostre NAPR che sovente creano disuguaglianze. Inoltre la concezione pianificatoria dissimile, dovuta a due Studi di Pianificazione differenti, sebbene rientri nelle norme cantonali e federali, andrebbe armonizzata.

Coscienti che si tratta di strumenti legislativi creati anteriormente alla creazione del nuovo comune e solo modificati con piccole varianti, si rende ora necessario lo studio di una norma unificata per tutto il comune. Naturalmente bisognerà mantenere le caratteristiche che distinguano soprattutto i nuclei e i comparti speciali del nostro comune, così come già avviene nelle singole NAPR (ad esempio i Piani Particolareggiati di "Piatela" o "Mulino" nella frazione di Maggia).

La CdG chiede quindi con la presente che l'esecutivo contatti i Pianificatori ed avvii le trattative per presentare al legislativo un preventivo di costo ed una tempistica per l'attuazione di quanto richiesto.

Per i motivi sopraesposti la CdG raccomanda di non aderire alla mozione, sicuri che il Municipio, come lo è stato nelle precedenti legislazioni, continuerà a dimostrare sensibilità ed equilibrio sul tema; allo stesso momento chiede all'esecutivo di chinarsi sull'uniformità dei Piani Regolatori.

Per la Commissione della Gestione

Il presidente:

Vigani Igor



Il relatore:

Sartori Luca



I commissari:

Bottoni Daniele



Di Foglio Mariella



Ferrari Christian



Quanchi Pietro



Sartori Andrea

Maggia, 03.05.2017



Gruppo Partito Popolare Democratico
Consiglio Comunale di Maggia

Maggia, 02 febbraio 2015

MOZIONE

Regolamento Contributi per la manutenzione di manufatti meritevoli di conservazione

Egregio Signor Presidente, Signor Sindaco, Signori Municipali, care e cari Colleghi,

Avvalendoci della facoltà concessa dall'Art. 67 della Legge Organica Comunale e dall'Art. 20 del Regolamento Comunale, proponiamo quanto segue:

PREMESSA:

Le norme d'attuazione dei diversi piani regolatori delle Frazioni del nostro comune, citano singolarmente sotto la voce, "oggetti culturali" i diversi manufatti protetti iscritti all'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino.

Detti monumenti hanno un valore architettonico, culturale e storico molto importante, sia a livello locale che cantonale e sono meritevoli di protezione e conservazione.

Molti di questi monumenti sono di proprietà Patriziale o Parrocchiale e d'importanza prioritaria per la loro grandezza e la loro popolarità, altri invece in maggior parte di proprietà privata, sono meno importanti ma comunque di valore.

Spesso capita che il privato non è interessato ad eseguire particolari lavori su questi oggetti, in quanto i costi da sopportare sono a volte molto elevati; un aiuto finanziario da parte del Comune potrebbe essere l'incentivo e lo stimolo per far eseguire questi interventi.

Finora il Municipio per i casi di minor entità, analizzava l'incarto e se del caso stanziava dei contributi nell'ambito dei crediti di preventivo oppure avvalendosi della facoltà dei crediti municipali in base all'art. 8 ROC.

Mentre per importi di una certa importanza veniva elaborata una proposta e sottoposta al Consiglio Comunale con un messaggio.

Proprio in riferimento a questo tema sia il Municipio che la CG con il messaggio 7/2011, avevano evidenziato questa problematica trovando pure una soluzione con una formula di calcolo che se pur complessa aveva trovato il consenso di tutti.

Ora si tratterebbe di elaborare una base legale per fissare definitivamente questo tipo di aiuti sia agli enti pubblici che ai privati, magari differenziando gli oggetti iscritti da quelli non iscritti ma comunque meritevoli di conservazione.

CONCLUSIONE:

La mozione ha l'obbiettivo che oltre alla linea politica, questa forma di contributi straordinari siano sostenuti anche da una base legale, finora assente, onde evitare future disparità di trattamento tra gli enti o privati beneficiari; e chiede quindi al Municipio di sottoporre al Consiglio Comunale un regolamento che definisca per tutti questi particolari oggetti, al momento di interventi di manutenzione e valorizzazione come pure per lavori per la messa in sicurezza del manufatto, lo stanziamento di un contributo a fondo perso, sulla base della proposta fatta dalla CG con il Rapporto 7/2011, proporzionato all'intervento eseguito.

Visto quanto sopra proponiamo al Municipio di elaborare a breve un regolamento al riguardo e di presentare il relativo messaggio.

Con massima stima

Gruppo PPD



zi

e